

CAPITOLATO TECNICO

PER L' ACQUISIZIONE "IN ECONOMIA" DELLA FORNITURA AVENTE AD
OGGETTO IL MODULO DI "APPRENDIMENTO E DISCOVERY POL" DEL PROGETTO
"PORTALE DELLA PUBBLICITÀ LEGALE", ESTENSIONE DEL PROGETTO
"ITALIA.GOV.IT – MOTORE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE"

Versione	Data di rilascio	Commenti
1.0	24.05.2012	Capitolato tecnico

CAPITOLATO TECNICO

PER L' ACQUISIZIONE "IN ECONOMIA" DELLA FORNITURA AVENTE AD OGGETTO IL MODULO DI "APPRENDIMENTO E DISCOVERY POL" DEL PROGETTO "PORTALE DELLA PUBBLICITÀ LEGALE", ESTENSIONE DEL PROGETTO "ITALIA.GOV.IT – MOTORE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE"

1. Oggetto della fornitura

L'oggetto della fornitura è la realizzazione a corpo del modulo software per la funzione di Apprendimento e discovery PoL per il Portale della Pubblicità Legale nell'ambito del progetto "Italia.gov.it – motore dell'amministrazione digitale".

2. Contesto del servizio

Con l'entrata in vigore dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile") che reca disposizioni finalizzate all'eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea, a partire dal 1° gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione, da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati, sui propri siti informatici, ovvero mediante l'utilizzo di siti informatici di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, ovvero di loro associazioni.

Dalla stessa data del 1° gennaio 2011 la pubblicazione effettuata su carta non ha più valore legale, con esclusione dei bandi di gara (procedure a evidenza pubblica) e dei bilanci, per i quali il passaggio completo al digitale è, invece, fissato al 1° gennaio 2013.

Anche per quest'ultimi, a partire dalla data del 1° gennaio 2013, gli obblighi di pubblicità legale saranno assolti esclusivamente mediante la pubblicazione online sul sito istituzionale mentre la tradizionale pubblicità sui quotidiani sarà solo facoltativa e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

Nel frattempo la pubblicazione online di questi atti, che accompagnerà quella cartacea, avverrà secondo le modalità operative definite dal DPCM del 26 aprile 2011 recante "Pubblicazione nei siti informatici di atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica o di bilanci la regolamentazione delle modalità e delle forme di pubblicazione sui siti informatici delle procedure ad evidenza pubblica", su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, per le materie di propria competenza.

Il comma 4 del citato articolo 32 stabilisce che spetta al CNIPA (leggi DigitPA) realizzare e gestire un portale di accesso ai siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati alla pubblicazione di atti e provvedimenti con effetto di pubblicità legale. Il progetto "Portale della Pubblicità legale", nel contesto della più ampia iniziativa "Italia.gov – motore dell'amministrazione digitale", nasce per questo scopo contribuendo a sollecitare il processo di adeguamento delle amministrazioni pubbliche al dettato dell'articolo 32 della L. 69/2009.

Il "Portale della Pubblicità legale" è un sistema informativo innovativo per il apprendimento e discovery PoL, la raccolta, la classificazione, la pubblicazione e l'accesso ai documenti aventi carattere di pubblicità legale. Esso è composto da un sistema informatico ad hoc, un sito web, un insieme di servizi, un insieme di procedure e risorse umane per la gestione dei flussi informativi.

Il sistema informatico del “Portale della Pubblicità legale” si fonda e si integra alla infrastruttura di base del Portale “Italia.gov.it – motore dell’amministrazione digitale”, potenziandone alcune funzioni e aggiungendone altre nuove. Dovrà raccogliere i dati presenti negli oltre 40.000 siti web delle pubbliche amministrazioni, nonché essere connesso al sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2001, e al sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Gli obiettivi del progetto “Portale della Pubblicità legale” nel suo complesso sono:

- favorire l’accesso di cittadini e imprese ai siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati alla “pubblicazioni di atti e provvedimenti aventi effetto di pubblicità legale” (legge 69/2009, art. 32, comma 4);
- sollecitare la diffusione della modalità online di pubblicità legale nelle amministrazioni pubbliche, centrali e locali in ottemperanza alla normativa vigente;
- facilitare la governance del processo di adozione della modalità di pubblicità legale online;
- potenziare la capacità di DigitPA di gestire la risorsa conoscenza.

Il “*Progetto di massima*” del Portale della pubblicità legale (prot. 817 del 7/10/2011) descrive le realizzazione del sistema informativo, il Portale della pubblicità legale, innovativo per il apprendimento e discovery PoL, la raccolta, la classificazione, la pubblicazione e l’accesso ai documenti la cui pubblicazione online ha valore di pubblicità legale. Esso è composto da un Sistema informatico ad hoc, un sito web, un insieme di servizi, un insieme di procedure e risorse umane per la gestione dei flussi informativi.

Il documento “Progetto architettuale del sistema Aggregatore albi online”, ver. 1.0 del 16 aprile 2012, definisce, in modo coerente con l’architettura di Italia.gov.it” l’architettura di dettaglio e i requisiti funzionali del Nucleo minimo per il funzionamento del Portale della Pubblicità legale. Il capitolo 3 del documento “Progetto architettuale del sistema Aggregatore albi online”, descrive l’architettura generale del sistema, che verrà sviluppato a partire da un nucleo minimo di funzionalità dette “Sottosistema di gestione Albi Online” (vedi cap. 4). Il modulo Apprendimento e discovery PoL è parte di questo sottosistema.

Al fine di consentire al fornitore di comprendere nella sua interezza il dominio applicativo e le modalità di integrazione del modulo Apprendimento e discovery PoL con il resto del sistema si allegano al presente Capitolato tecnico il documento “Progetto architettuale del sistema Aggregatore albi online” (Allegato 1) e il documento “Italia.gov.it: architettura logica del sistema e architettura logica del KMS” versione 1.0 del 20.12.2011, DigitPA Prot. 1059/2011, che definisce i requisiti architeturali del sistema informatico di Italia.gov.it, contesto di riferimento tecnologico per il modulo di Apprendimento e discovery PoL e per il progetto Portale della Pubblicità legale in generale (Allegato 2).

3. Requisiti del sistema

In riferimento a quanto sopra esposto, l’oggetto della prestazione è la realizzazione a corpo del modulo Apprendimento e discovery PoL, comprensivo di relative interfacce utente. Di seguito sono descritti i requisiti del prodotto da realizzare.

3.1 Requisiti funzionali

Il modulo Apprendimento e discovery PoL, così come definito nell’Allegato 1 capitolo 4.2.1 , è definito come il modulo che



“esplora il web della Pubblica Amministrazione e individua le URL (sezioni web, documenti, contenuti) relative al dominio della Pubblicità legale”

La definizione di dettaglio delle funzionalità del sistema è descritta nel capitolo 4.2 dell'Allegato 1 ed è da considerarsi parte integrante del presente capitolato in termini di descrizione funzionale dei moduli da realizzare.

Il modulo Apprendimento e discovery PoL deve essere anche corredato di opportune interfacce utente che consentano la gestione e la configurazione del modulo stesso.

La specifica di dettaglio delle funzionalità delle interfacce di sistema per la gestione del modulo Apprendimento e discovery PoL è descritta nel capitolo 4.4 dell'Allegato 1 ed è da considerarsi parte integrante del presente capitolato in termini di descrizione funzionale dei moduli da realizzare.

3.2 Requisiti non funzionali

Il modulo Apprendimento e discovery PoL deve essere in grado di esplorare i siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati alla pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, per la ricerca delle sezioni dedicate alla pubblicità legale online.

Un primo prototipo è già stato sviluppato per gli Albi Pretori online, ossia le sezioni dei siti informatici dei Comuni dedicate alla pubblicità legale online. Lo sviluppo di questo prototipo ha consentito di verificare che nel caso dei Comuni, sebbene le norme stabiliscano in maniera puntuale tempi e modalità di pubblicazione, l'insieme delle casistiche reali è eterogeneo e più complesso di quanto ipotizzabile senza una accurata indagine del dominio.

Per le altre amministrazioni e gli enti pubblici obbligati alla pubblicazione online, non è possibile definire a priori tutte le casistiche esistenti sul web, nonostante siano intervenuti a definire la materia il “Vademecum – Modalità di pubblicazione dei documenti nell’Albo online (2011), realizzato all’interno delle attività finalizzate alla elaborazione delle Linee guida siti web delle pubbliche amministrazioni (previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione) ed elaborato da DigitPA e il citato DPCM del 26 aprile 2011.

Per questo motivo per lo sviluppo del modulo di Apprendimento e discovery PoL si richiede che esso venga implementato a partire da alcune categorie di Amministrazioni, ed in particolare (in ordine di importanza per il progetto):

- Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- Regioni
- Province
- Ministeri

I requisiti, in questo caso, sono i seguenti:

- che il fornitore individui le principali casistiche di sezioni di sito aventi carattere di pubblicità online e ne implementi la logica di apprendimento e discovery tenendo conto di un campione rappresentativo di esempi dei siti delle suddette Amministrazioni. Il campione rappresentativo deve essere costituito da almeno 10 elementi per ciascuna delle precedenti categorie;
- che il software sia sufficientemente flessibile da consentire di poter aggiungere nuovi “pattern” di ricerca per una determinata categoria senza dover sviluppare nuovo codice (si richiede che le liste di vocaboli o espressioni regolari che guidano il processo di riconoscimento di una sezione di pubblicità legale siano indipendenti dal software sviluppato e risiedano su strutture dati non integrate nel codice);



- che tale flessibilità consenta l'estensione dell'applicazione ad amministrazioni diverse da quelle sopra citate, ed in particolare a Comuni, Università, Scuole, Ospedali, altri Enti pubblici non economici;
- che il codice sviluppato sia conforme, in termini di linguaggi (Java,PHP), database relazionali (MySQL) e prodotti utilizzati (tutti con licenza open source) con i requisiti definiti nell'Allegato 2.

Ulteriori requisiti non funzionali, ed in particolare quelli prestazionali, sono definiti nelle sezioni 4.2 e 4.4 dell'Allegato 1 e sono da considerarsi parte integrante del presente capitolato.

Per le specifiche in merito all'usabilità delle consolle operatore, si richiede che il sistema sia conforme agli standard attualmente in uso sul progetto italia.gov.it (si veda Allegato 2) e che rispetti i layout già utilizzati (si veda Allegato 1 capitoli 4.2 e 4.4).

3.3 Piano di lavoro e deliverables

Di seguito sono elencati i deliverables attesi per l'attività in oggetto:

- D-1. Documento di progettazione di dettaglio, che descriva l'architettura del sistema sviluppato, la specifica degli algoritmi utilizzati, la specifica delle strutture dati, dei componenti software Open Source utilizzati; il documento deve essere consegnato entro 30 giorni dall'inizio delle attività.
- D-2. Codice e strutture dati utilizzati, comprensivi di librerie ed altri componenti Open Source in esso integrati, da consegnare al termine delle attività.
- D-3. Rapporti di prova contenenti i risultati ottenuti dal sistema di discovery per ciascuna delle categorie di amministrazioni sopra elencate, da consegnare al termine delle attività.

4. Durata e modalità di esecuzione del servizio

Il servizio in questione avrà una durata di mesi due, a decorrere dalla data di invio della lettera-contratto (che sarà anticipata via fax).

Non è a carico di DigitPA il costo di alcun tipo di hardware ad alcun titolo, né di prodotti software o relative licenze utilizzate dal Prestatore per poter sviluppare le applicazioni che eventualmente fossero necessarie come supporto allo svolgimento delle attività indicate al precedente punto 3.

Si richiede che il Prestatore comunichi un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzato da DigitPA quale canale per tutte le comunicazioni formali di entrambe le parti.

Si ricorda che l'indirizzo di PEC di DigitPA è: digitpadir@pec.digitpa.gov.it.

5. Verifica di conformità in corso di esecuzione

Il servizio oggetto del presente appalto sarà soggetto a verifica di conformità in corso di esecuzione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 317 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., da parte del Responsabile unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione, che rilascerà apposito certificato all'esito della presentazione di un documento attestante il completamento delle attività realizzate. La verifica di conformità è intesa a verificare che tutti i servizi richiesti siano conformi alle caratteristiche ed alle prestazioni descritte nel presente Capitolato tecnico.

In particolare la verifica di conformità comprenderà anche

- un test del sistema su un campione rappresentativo di 40 enti appartenenti alle tipologie di Amministrazioni suddette, 20 dei quali forniti dal fornitore e 20 da DigitPA.
- l'esecuzione di una ricognizione completa sui siti delle Amministrazioni delle categorie succitate, con rapporto di prova sull'esito.

6. Corrispettivi e pagamenti

I corrispettivi relativi alle prestazioni oggetto del servizio saranno pagati, previo rilascio della positiva verifica di conformità di cui al precedente punto 5, secondo la seguente periodicità:

- per il 40% del corrispettivo dovuto, alla consegna del deliverable D-1 di cui al precedente punto 3.3;
- il restante 60% dell'importo dovuto quale saldo finale delle attività espletate.

7. Livelli di servizio e penali

Il rispetto dei tempi indicati al precedente punto 4, nonché il rispetto dei tempi di rilascio dei deliverable di cui al precedente punto 3.3 costituiranno l'elemento di verifica del servizio.

Fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni causati a DigitPA, in caso di inosservanza dei livelli di servizio saranno applicate le penali come di seguito definite:

- in caso di ritardo nell'esecuzione delle attività di cui ai precedenti punto 3.3 e 4, nonché in caso di ritardo nel rilascio dei deliverable previsti nel piano di lavoro di cui al precedente punto 3.3, sarà applicata una penale pari all'1% dell'importo contrattuale per ogni giorno solare di ritardo, fino ad un massimo del 10%. In caso di ritardo superiore a 10 giorni solari, DigitPA si riserva la facoltà di risolvere il contratto, senza bisogno di messa in mora o di azione giudiziaria, con rivalsa nei confronti del contraente anche dell'eventuale maggior onere rispetto alle condizioni economiche di cui al predetto contratto e salvo le richieste di risarcimento dei danni subiti.

Qualora nell'arco della durata del contratto dovessero registrarsi inadempienze con frequenza ritenuta eccessiva da DigitPA, quest'ultimo potrà in ogni momento, a proprio insindacabile giudizio, considerare risolto di diritto il contratto, in danno e per colpa del Prestatore, con rivalsa sulla cauzione definitiva, e salva la facoltà di DigitPA di richiedere i danni diretti e indiretti derivanti dalla risoluzione.

L'applicazione e l'entità delle penali saranno portate a conoscenza del Prestatore via PEC (precedente punto 4).

L'ammontare delle penali sarà addebitato, di regola, sui crediti del Prestatore derivanti dal contratto e sarà trattenuta sulla prima fattura in pagamento, senza pregiudizio del rimborso delle maggiori spese che DigitPA dovesse sostenere per sopperire in altro modo alle mancanze attribuibili al Prestatore.

Le penali sono cumulabili tra loro, ma non potranno comunque superare il 10% dell'importo complessivo contrattuale del servizio richiesto.

Allegati

- Allegato 1: "Progetto architettuale del sistema Aggregatore albi online" versione 1.0, DigitPA Prot. 322/2012.
- Allegato 2: "Italia.gov.it: architettura logica del sistema e architettura logica del KMS" versione 1.0, DigitPA Prot. 1059/2011.